

**CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI  
DEL TRIBUNALE DI PESCARA**

Estratto del verbale emesso nella seduta del 04.06.2020

**2) COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

...OMISSIS...

Il COA di Pescara,

- preso atto di come l'emergenza sanitaria abbia imposto l'adozione di drastiche misure di limitazione della libertà personale a tutela della salute pubblica e di come tali restrizioni abbiano determinato negativi effetti sulla complessa macchina dell'amministrazione della Giustizia, già afflitta da noti ritardi ed inefficienze;
- constatato come nel "sistema Giustizia", animato da diverse componenti (classe forense, magistratura e personale di cancelleria), di fatto non sia stato sin qui possibile contemperare l'esigenza di tutela della salute con quella di assicurare la continuità e la regolarità della funzione giudiziaria, e che il prezzo di tale insufficiente risposta sia stato pagato dalla sola avvocatura. Ma prima ancora da tutti i c.d. utenti, vale a dire dai cittadini italiani;
- ricordato, quanto alla realtà locale, come l'intero Foro abbia sopportato con dignità e fermezza tale situazione, pur con le intuibili difficoltà, senza atteggiamenti di preconcetta e petulante protesta, sempre offrendo il proprio contributo propulsivo, a beneficio del servizio della Giustizia, di cui si sente parte integrante;
- riconosciuto come la Presidenza del Tribunale abbia sin dai primi momenti inteso procedere a costante, invero quotidiana, interlocuzione con questo Consiglio; confronto che tuttavia, non ha sempre determinato la condivisione delle scelte dalla legge riservate a detta Presidenza;
- ritenuto come, in considerazione del notevole miglioramento della situazione sanitaria locale e nazionale, i provvedimenti assunti oramai da diverse settimane non risultino oggi più adeguati allo scopo di contemperare le opposte esigenze di tutela della salute e di effettiva continuità della funzione giudiziaria;
- valutato come le difficoltà della ripresa dell'attività giudiziaria siano già state evidenziate con ferme prese di posizione da parte degli organi rappresentativi dell'Avvocatura;
- preso atto in particolare di come la modalità di lavoro agile riconosciuta al personale appartenente al comparto giustizia, quando non consentisse l'effettivo ed utile svolgimento della prestazione, rischierebbe di tradursi in una non condivisibile assenza dal luogo di lavoro: sicché pare ragionevole vi si possa ricorrere solo ove quel personale possa da remoto assicurare gli stessi servizi offerti in presenza;
- ritenuto altresì che il ricordato, notevole miglioramento delle condizioni epidemiologiche renda possibile per il Tribunale di Pescara sin da ora, dunque anche prima degli auspicati provvedimenti legislativi, superare il meccanismo di prenotazione telematica degli accessi nel Palazzo di Giustizia onde restituire, quantomeno all'utenza qualificata, la piena fruizione dei servizi di cancelleria e di notificazione degli atti, tutti di

vitale importanza, pur nel rispetto dei criteri di distanziamento sociale e prescrivendo l'uso di dispositivi individuali di protezione;

**DELIBERA**

di invitare il Presidente del Tribunale di Pescara:

- 1) ad adottare tutti i provvedimenti ritenuti opportuni allo scopo di determinare il rientro del personale di cancelleria in sede, così da ripristinare tutti i normali servizi;
- 2) a revocare, o quantomeno a modificare in senso fortemente ampliativo, i provvedimenti che limitano l'accesso dell'avvocatura al Palazzo di Giustizia;
- 3) ad attuare, nella materia penale, tutte le iniziative, già in sperimentazione in alcune Procure italiane, volte a favorire il più celere ricorso al deposito telematico degli atti;
- 4) a disporre, nella materia civile e fino al termine dell'emergenza sanitaria, che siano celebrate, in modalità c.d. virtuale e da remoto, le udienze di trattazione di cui all' art.183 c.p.c. e tutte quelle nelle quali non si debbano assumere i mezzi istruttori dell'interrogatorio formale e della prova per testi; disponendo, per queste ultime, che siano fissate udienze in presenza opportunamente distanziate nell'orario;
- 5) a richiamare l'attenzione di tutti i Magistrati e del personale amministrativo sulla esigenza di far luogo ad un impegno supplementare, nel superiore interesse della Giustizia, così da contenere al minimo indispensabile i tempi di differimento delle udienze che risultassero di comprovata, impossibile trattazione.

Dispone che la presente delibera sia trasmessa al Presidente del Tribunale di Pescara e comunicata agli iscritti con lettera informativa.

...OMISSIS...

*Il Consigliere Segretario*  
F.to Avv. Daniela Terreri

*Il Presidente*  
F.to Avv. Giovanni Di Bartolomeo